Tabella PD 2. – POPOLAZIONE RESIDENTE PER REGIONE E RIPARTIZIONE TERRITORIALE

RIPARTIZIONI	31-12-2001	31-12-2002	31-12-2003	31-12-2004
Piemonte	4.213.294	4.231.334	4.270.215	4.303.871
Valle d'Aosta	119.546	120.909	122.040	123.007
Lombardia	9.033.602	9.108.645	9.246.796	9.382.374
Trentino - Alto Adige	940.566	950.495	962.464	975.386
Veneto	4.529.823	4.577.408	4.642.899	4.698.653
Friuli - Venezia Giulia	1.183.603	1.191.588	1.198.187	1.203.435
Liguria	1.570.004	1.572.197	1.577.474	1.594.657
Emilia-Romagna	3.984.526	4.030.220	4.080.479	4.149.717
Toscana	3.497.042	3.516.296	3.566.071	3.596.477
Umbria	826.196	834.210	848.022	860.165
Marche	1.471.123	1.484.601	1.504.827	1.518.957
Lazio	5.117.075	5.145.805	5.205.139	5.273.729
Abruzzo	1.262.379	1.273.284	1.285.896	1.302.945
Molise	320.467	321.047	321.697	321.666
Campania	5.701.389	5.725.098	5.760.353	5.791.309
Puglia	4.019.500	4.023.957	4.040.990	4.053.414
Basilicata	597.468	596.821	597.000	596.611
Calabria	2.009.623	2.007.392	2.011.338	2.008.230
Sicilia	4.965.669	4.972.124	5.003.262	5.011.677
Sardegna	1.630.847	1.637.639	1.643.096	1.646.568
NORD	25.574.964	25.782.796	26.100.554	26.431.100
CENTRO	10.911.436	10.980.912	11.124.059	11.249.328
MEZZOGIORNO	20.507.342	20.557.362	20.663.632	20.732.420
ITALIA	56.993.742	57.321.070	57.888.245	58.412.848

COMPOSIZIONE % DELLA POPOLAZIONE PER RIPARTIZIONE

NORD	44,9	45,0	45,1	45,2
CENTRO	19,1	19,2	19,2	19,3
MEZZOGIORNO	36,0	35,9	35,7	35,5
ITALIA	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

le nel 2004 è pari a 4,2 per mille nati vivi, mentre il tasso di nati-mortalità è pari a 3,1 per mille nati. A livello territoriale il tasso di nati-mortalità è più basso nella ripartizione dell'Italia centrale (nel 2004 i nati morti sono 2,9 ogni mille nati) mentre per il tasso di mortalità infantile i valori più bassi, sempre nel 2004, si riscontrano al Nord (3,4 per mille), e quelli più elevati nel Mezzogiorno con 4,9 morti nel primo anno di vita per mille nati vivi.

Dai dati continuamente aggiornati sulla speranza di vita, emerge che per gli uomini italiani la vita media nel 2003 ha subito un lieve calo attestandosi a 76,8 anni (nel precedente anno era di 77 anni), mentre per le donne è scesa nello stesso periodo da 82,9 a 82,5 anni. Le regioni nelle quali si vive di più sono quelle del Centro per gli uomini (77,3) e quelle del Centro e del

Nord per le donne (82,7). Le regioni del Mezzogiorno sono quelle più svantaggiate per entrambi i sessi, con una speranza di vita alla nascita di 76,7 anni per i maschi e di 82,1 anni per le femmine.

Anche per quanto concerne la fecondità, nell'ultimo anno, si registra un calo; dopo il minimo di 1,25 figli per donna registrato nel 2001, l'indice di fecondità totale si era incrementato fino a 1,30 nel corso del 2003 per poi ritornare nel 2004 a 1,26 figli per donna.

Il sostanziale mantenimento della sopravvivenza, congiunto al calo della fecondità, contribuisce all'invecchiamento della struttura per età della popolazione che può essere sintetizzato attraverso l'età media: secondo i dati della popolazione per sesso ed età rilevati dal Censimento della popolazione del 21 ottobre 2001, l'età media della popolazione italiana è pari a 41,4 anni, contro i 36,3 registrati nel 1981. Le donne hanno, in virtù della loro maggiore longevità, un'età media più elevata degli uomini (42,9 contro 39,8), mentre dal punto di vista territoriale la popolazione residente nel Nord ha un'età media superiore a quella dei residenti nel Mezzogiorno (rispettivamente 42,9 e 38,8 anni). L'indice di vecchiaia - che misura il rapporto tra le persone di 65 anni e oltre ed i giovani minori di 15 anni - è ovunque aumentato in maniera consistente: il valore nazionale, sempre sulla base della rilevazione censuaria del 2001, è risultato pari a 131,4, oltre il doppio rispetto al 61,7 del 1981. Anche questo indice evidenzia il diverso grado di invecchiamento tra le aree del paese: se nel Centro-Nord il rapporto anziani-giovani è di 157,3 anziani ogni 100 giovani, nel Mezzogiorno non si è ancora giunti al rapporto di parità (100) con il valore di 96,5.

Dopo la diminuzione considerevole registrata nella prima metà del decennio, il numero dei matrimoni celebrati in Italia nella seconda metà degli anni '90 si è mantenuto piuttosto stabile. Nel 1991, infatti, i matrimoni sono stati 312mila, e hanno raggiunto il punto di minimo nel 1997 con 278mila eventi rilevati; successivamente hanno fatto registrare solo lievi aumenti fino all'anno 2000 (284mila matrimoni). Negli ultimi quattro anni, tuttavia, il numero di matrimoni si è stabilizzato intorno ai 260mila, come confermano le ultime stime del 2004.

Per quel che riguarda i cambiamenti nel modello familiare degli italiani e le tendenze allo scioglimento delle unioni, rimane sostanzialmente stabile il numero dei divorzi passati da 41.835 nel 2002 a 41.902 nel 2003. Nello stesso periodo è cresciuto, anche se in misura minima, il numero delle famiglie: nel 2003 sono pari a 22,9 milioni e il numero medio di componenti è pari a 2,5.

Per quanto riguarda le migrazioni internazionali che interessano il nostro Paese, esse sono determinate attualmente dai flussi in ingresso di stranieri, in particolare di extracomunitari⁽²⁾, ai quali corrisponde un costante aumento della popolazione straniera residente e del più vasto universo dei soggiornanti regolari.

I cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31.12.2003 sono 1.990mila, di cui 1.856mila extra-comunitari. L'incremento di 655mila unità dal censimento del 2001 è dovuto ai flussi

(2) O, più precisamente e in accordo con la definizione adoperata correntemente dall'Istat, quelli dai "Paesi a forte pressione migratoria" che appartengono ai seguenti continenti o aree geografiche: Europa centro-orientale, Africa, Asia (con l'eccezione di Israele e Giappone), America centro-meridionale.

Tabella PD. 3. – QUOZIENTI DI SALDO NATURALE, MIGRATORIO E TOTALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (per 1.000 abitanti residenti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Saldo naturale					Saldo migratorio (a)					Saldo totale				
	1990	2001	2002	2003	2004 (a)	1990	2001	2002	2003	2004 (a)	1990	2001	2002	2003	2004 (a)
NORD	-2,3	-1,3	-1,3	-1,7	-1,1	4,0	n.d.	9,4	13,8	13,7	1,6	n.d.	8,1	12,2	12,6
CENTRO	-0,9	-1,5	-1,4	-1,8	-1,5	3,6	n.d.	7,8	14,6	12,7	2,7	n.d.	6,4	12,9	11,2
MEZZOGIORNO	5,1	1,8	1,4	1,0	1,2	-0,4	n.d.	1,0	4,1	2,1	4,7	n.d.	2,4	5,1	3,3
ITALIA	0,6	-0,2	-0,3	-0,7	-0,4	2,3	n.d.	6,0	10,5	9,4	3,0	n.d.	5,7	9,8	9,0

(a) Dati stimati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella PD. 4. – MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE PRESENTE (per 1.000 abitanti residenti)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Matrimoni					Nati vivi					Morti				
	1990	2001	2002(a)	2003(a)	2004 (b)	1990	2001	2002(a)	2003(a)	2004 (b)	1990	2001	2002(a)	2003(a)	2004(b)
NORD	5,1	4,1	4,2	4,0	3,9	8,2	8,7	8,8	9,1	8,9	10,5	10,4	10,6	11,0	10,0
CENTRO	5,1	4,5	4,6	4,7	4,8	8,9	8,8	8,8	9,0	8,7	9,8	10,3	10,4	10,6	9,9
MEZZOGIORNO	6,5	5,2	5,2	5,1	5,0	12,8	10,3	9,9	10,1	9,6	8,2	8,5	8,7	9,0	8,2
ITALIA	5,6	4,6	4,6	4,5	4,5	10,0	9,3	9,4	9,4	9,1	9,6	9,7	9,9	10,2	9,3

(a) Dati provvisori.

(b) Dati stimati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

migratori regolari provenienti dall'estero ed, in parte, anche ai primi significativi effetti delle regolarizzazioni.

Il 63% degli stranieri è presente al Nord, il 24% al Centro e solo il restante 13% nel Mezzogiorno.

L'aumento dei cittadini stranieri rilevato nel corso del 2003 si realizza in misura preponderante nelle regioni dell'Italia settentrionale, ma anche le regioni centro-meridionali riescono superare notevolmente il livello di presenza dell'anno precedente.

La presenza degli extracomunitari è aumentata dal 91,5% del totale nel 2002 al 93,3% nel 2003 e il loro peso relativo è superiore nel Nord (94,2%) rispetto alle altre ripartizioni (Centro 91,3%, Mezzogiorno 92,5%).

Le donne sono 97 ogni 100 uomini contro appena 49 ogni 100 uomini alla fine 1991; tale incremento della componente femminile è diretta conseguenza del fatto che l'immigrazione è sempre meno caratterizzata da presenze individuali

Tabella PD. 5. - SALDO NATURALE DELLE SINGOLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI NEL 2004 DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (a)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Nati vivi	Morti	Saldo naturale
<i>Dati assoluti (in migliaia)</i>			
NORD	233,4	263,2	-29,8
CENTRO	97,7	114,0	-16,4
MEZZOGIORNO	200,3	175,2	25,1
ITALIA	531,4	552,4	-21,1
<i>Dati percentuali</i>			
NORD	43,9	47,6	
CENTRO	18,4	20,6	
MEZZOGIORNO	37,7	31,7	
ITALIA	100,0	100,0	

(a) Dati stimati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella PD. 6. - TASSI DI NATIMORTALITÀ E MORTALITÀ INFANTILE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE (a)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Nati morti per 1000 nati						Morti nel primo anno di vita per 1000 nati vivi					
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	1999	2000	2001	2002	2003	2004
NORD	3,9	3,5	3,6	3,5	3,3	3,2	3,9	3,7	4,0	3,6	3,7	3,4
CENTRO	3,2	2,9	2,5	2,7	2,9	2,5	4,6	4,4	4,9	3,9	4,3	4,5
MEZZOGIORNO	3,8	3,4	3,7	3,2	3,1	3,4	6,2	5,5	5,4	5,2	4,7	4,9
ITALIA	3,7	3,4	3,4	3,2	3,1	3,1	4,9	4,6	4,7	4,3	4,2	4,2

(a) Dati provvisori.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella PD. 7. - DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI ETÀ, ETÀ MEDIA, INDICI DI VECCHIAIA E DI DIPENDENZA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

ANNI	Distribuzione percentuale per grandi classi di età			Età media	Indice di vecchiaia (a)	Indice di dipendenza (b)
	0-14	15-64	65 +			
ITALIA						
MASCHI						
4-11-1951 (censimento)	27,3	65,2	7,5	31,2	27,7	53,4
15-10-1961 (censimento)	25,6	66,2	8,2	32,7	32,2	51,1
24-10-1971 (censimento)	25,6	64,8	9,6	33,6	37,6	54,4
25-10-1981 (censimento)	22,6	66,2	11,2	34,9	49,4	51,0
20-10-1991 (censimento)	16,8	70,4	12,8	37,6	76,3	42,0
21-10-2001 (censimento)	15,1	69,0	15,9	39,8	105,4	44,9
FEMMINE						
4-11-1951 (censimento)	25,1	66,1	8,8	32,8	35,1	51,2
15-10-1961 (censimento)	23,5	65,7	10,8	34,7	46,0	52,1
24-10-1971 (censimento)	23,3	63,9	12,8	35,9	55,1	56,6
25-10-1981 (censimento)	20,3	64,5	15,2	37,7	74,7	55,2
20-10-1991 (censimento)	15,0	67,3	17,7	40,5	117,9	48,6
21-10-2001 (censimento)	13,4	65,3	21,3	42,9	158,8	53,1
TOTALE						
4-11-1951 (censimento)	26,1	65,7	8,2	32,0	28,0	52,3
15-10-1961 (censimento)	24,5	66,0	9,5	33,7	38,9	51,6
24-10-1971 (censimento)	24,4	64,3	11,3	34,8	46,1	55,5
25-10-1981 (censimento)	21,5	65,3	13,2	36,3	61,7	53,1
20-10-1991 (censimento)	15,9	68,8	15,3	39,1	96,6	45,3
21-10-2001 (censimento)	14,2	67,1	18,7	41,4	131,4	49,0
AL 21-10-2001 (censimento)						
MASCHI						
NORD	1.663.942	8.659.076	2.042.672	41,1	122,8	42,8
CENTRO	722.859	3.597.058	924.905	41,2	128,0	45,8
MEZZOGIORNO	1.773.553	6.785.130	1.417.787	37,5	79,9	47,0
FEMMINE						
NORD	1.575.344	8.578.947	3.053.401	44,6	193,8	54,0
CENTRO	684.525	3.688.058	1.289.221	44,2	188,3	53,5
MEZZOGIORNO	1.682.962	6.938.416	1.917.888	40,0	114,0	51,9
TOTALE						
NORD	3.239.286	17.238.023	5.096.073	42,9	157,3	48,4
CENTRO	1.407.384	7.285.116	2.214.126	42,8	157,3	49,7
MEZZOGIORNO	3.456.515	13.723.546	3.335.675	38,8	96,5	49,5

(a) Rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni.

(b) Rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età da 65 anni in poi sulla popolazione in età 15-64 anni.

(c) Dati stimati.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella PD. 8. - SALDO NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE (valori medi in migliaia di unità)

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	1952-1961		1962-1971		1972-1981		1982-1991		1992-2001	
	saldo naturale	saldo migratorio								
NORD	90,5	61,1	129,9	99,6	26,4	43,3	-59,1	22,9	-52,6	n.d.
CENTRO	60,8	12,1	70,9	19,9	30,5	18,3	-9,7	20,9	-19,4	n.d.
MEZZOGIORNO	267,4	-178,5	252,4	-221,3	175,6	-59,4	109,9	-61,6	54,4	n.d.
ITALIA	418,7	-105,3	453,2	-101,8	232,5	2,2	41,1	-17,8	-17,6	n.d.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella PD. 9. - PRINCIPALI DATI SULLA CONSISTENZA DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA

RIPARTIZIONI TERRITORIALI	Permessi di soggiorno (a)						Stranieri iscritti in anagrafe			
	31-12-2001		31-12-2002		Censimento 2001		31-12-2002		31-12-2003	
	Totale	di cui extra-comunitari	Totale	di cui extra-comunitari	Totale	di cui extra-comunitari	Totale	di cui extra-comunitari	Totale	di cui extra-comunitari
NORD	832,4	753,9	881,4	798,9	825,5	752,4	977,9	900,0	1253,1	1180,5
CENTRO	419,9	367,0	426,7	372,5	333,2	294,8	381,8	345,0	483,2	441,2
MEZZOGIORNO	196,1	181,9	195,2	181,0	176,2	155,6	189,7	172,1	253,9	234,9
ITALIA	1.448,4	1.302,8	1.503,3	1.352,4	1.334,9	1.202,8	1.549,4	1.417,1	1.990,2	1.856,6
NORD	57,5	90,6	58,6	90,6	61,8	91,1	63,1	92,0	63,0	94,2
CENTRO	29,0	87,4	28,4	87,3	25,0	88,5	24,6	90,4	24,3	91,3
MEZZOGIORNO	13,5	92,8	13,0	92,7	13,2	88,3	12,2	90,7	12,8	92,5
ITALIA	100,0	90,0	100,0	90,0	100,0	90,1	100,0	91,5	100,0	93,3

(a) Elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'Interno.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.